

Cultura

CONTRIBUTO DI SERGIO SCAMUZZI

La cultura è un bene pubblico variegato su cui la Regione (e lo Stato) devono reinvestire spesa pubblica e non abbandonarlo a se stesso come in passato, ma in modo nuovo e differenziato :

- a) garantire livelli minimi di servizio pubblico irrinunciabile di biblioteche, archivi, musei, spettacolo dal vivo, animazione culturale, e sviluppo delle professionalità necessarie ad alto livello
- b) ma mettere in condizione strutture e professionisti di poter competere efficacemente, anche sul piano internazionale,
 - per ricevere il sostegno dei propri utenti e consumatori, ove la prestazione sia in qualche misura commerciabile,
 - per procurarsi risorse dalle imprese for profit, dai bandi competitivi dell'Unione Europea, da ogni altro soggetto interessato a investire in cultura,
 - e per motivare il concorso efficace di volontari alla produzione della cultura, ove questo possa avere una funzione significativa ad integrazione dei professionisti.

Lo si può fare fornendo servizi di informazione, formazione, supporto tecnico e amministrativo, canali di rapporto col mondo economico e con l'estero, comunicazione con ampi pubblici (grandi eventi contenitori, accessi ai media ecc) .

E, non certo ultimo, restituendo dignità alla funzione pubblica per motivare l'impegno dei privati per un bene collettivo come la cultura.

Lo sviluppo delle ICT , dell'Agenda digitale nazionale, delle smart city costituisce una opportunità di innovazione profonda della produzione e della distribuzione di cultura che apre opportunità di sviluppo :

- ad imprese culturali preesistenti che si ristrutturino, nel campo dell'editoria, dei media (RAI torinese in primis ed emittenti locali), della multimedialità
- a nuove imprese culturali che operino:
 - a) per i beni e servizi culturali a renderli più universalmente fruibili (con le digitalizzazioni diventano banche mondiali della conoscenza e della cultura);
 - b) per la stessa industria manifatturiera e del cibo a rendere competitivi prodotti e aziende con una iniezione di creatività;
 - c) per servizi informativi e di orientamento alle scelte vita e consumo culturale delle persone implementati su open data.

La Regione deve quindi integrare fortemente la cultura nelle sue politiche per l'innovazione e non considerarla più un settore a parte da essa.